



LICEO GINNASIO STATALE " G. VERGA" -95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136084 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPCO1000A -Sito Liceo: www.liceovergadrano.gov.it - E-mail: CTPCO1000A@istruzione.it



Prot. n. 4768

del 28/06/2018

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N. 6 DEL 28/06/2018

OGGETTO: REVISIONE E ADOZIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Il giorno 28 del mese di GIUGNO dell'anno 2018, alle ore 18,00, nei locali del Liceo Ginnasio " Verga ", si è riunito il Collegio dei docenti. Sono presenti alla riunione i componenti del Collegio, come da avviso di convocazione allegato al presente verbale (ALLEGATO I). Risultano assenti **i docenti**: Arena, Campione, Dell'Erba, Di Placido, Giurato, Leocata, Longo, Maccarrone M., Messina Antonella, Mulone, Neri, Saccullo, Santangelo, Verzi. Presiede il Dirigente scolastico, verbalizza il prof. Salvo Italia. Constatato il numero legale degli intervenuti, il presidente dichiara aperta la seduta e procede alla discussione del punto **all'O.d.G. REVISIONE E ADOZIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI**

II COLLEGIO DEI DOCENTI

Sentito l'intervento del Dirigente Scolastico circa la necessità di rinnovare e adeguare il regolamento di disciplina degli studenti, a seguito dei recenti interventi normativi,

Premesso che compito preminente della scuola è educare e formare, non punire;

Premesso che fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi educativi è la qualità delle relazioni tra insegnanti e studenti che, pur nella diversità dei ruoli, collaborano con pari dignità e responsabilità di crescita educativa e culturale della comunità scolastica;

Premesso che le sanzioni disciplinari previste dal seguente regolamento hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità personale e il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;

Visto lo Statuto delle Studentesse e degli studenti della scuola secondaria D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e le relative modifiche D.P.R. n. 235 21/11/2007;

Vista la Nota Ministeriale prot. n. 3602/PO e la L. 241/1990 regole generali sull'azione amministrativa

Visto il D.P.R. n. 122/2009 Regolamento di Valutazione;

Vista la nota Ministeriale n. 30 del 15/03/2007 linee di indirizzo in materia di utilizzo di telefoni cellulari e dispositivi elettronici durante l'attività didattica e la direttiva n. 104 del 30/11/2007;

Vista la L. 584/1975 e il D.L. 104/2013, convertito con modificazioni dalla L. 128/2013 divieto di fumo;

Visto il Patto di Corresponsabilità scuola/famiglia, adottato con delibera n.....del.....

Vista la nuova alternanza scuola-lavoro, disciplinata dai commi 33 ai commi 43 della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Visto il PTOF 2016/19 approvato dal Consiglio di Istituto in data 7/07/2017;

Con votazione favorevole ed unanime il Consiglio d'Istituto,

DELIBERA

di approvare il regolamento di disciplina degli studenti in allegato (Allegato A) e ne dispone la pubblicazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Spinella

Adrano 28/06/2018

=====

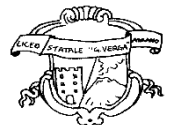
=====

Il sottoscritto Dirigente Scolastico

ATTESTA

che copia della presente deliberazione sarà pubblicata nell'apposito albo dove resterà per 15 giorni consecutivi, dal 29 Giugno 2018, con il contemporaneo deposito, nell'ufficio di segreteria, di una copia della presente unitamente a tutti gli atti preparatori per essere esibiti a chiunque ne avesse fatta richiesta e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Adrano 29/06/2018



LICEO GINNASIO STATALE "G. VERGA" - 95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652
SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel. 095/6136084 Fax

095/7694523

C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPC01000A - E-mail : ctpc01000a@istruzione.it - PEC: ctpc01000a@pec.istruzione.it

Sito Web scuola : www.liceovergadrano.gov.it



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il regolamento di Istituto "si pone il fine di realizzare una partecipazione effettiva nella gestione della scuola nella quale ciascun Organo Collegiale, nel rispetto dell'autonomia garantita dalla legge, programma la propria attività e opera in forma coordinata con gli altri Organi Collegiali. Il regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica Italiana" (Art. 1 del Regolamento d'Istituto).

Premesso che le regole della normale convivenza civile, oltre ad essere un'esigenza imprescindibile per una corretta fruizione dei beni comuni, sono anche una opportunità di crescita culturale e personale.

Considerato che tutte le strutture scolastiche sono beni della comunità concesse in uso, solo temporaneamente, all'attuale generazione e che devono, perciò, essere utilizzate con diligenza perché possano essere consegnate in buone condizioni alle successive generazioni di studenti.

Considerata la natura democratica della gestione della scuola italiana e la relativa normativa che a questa natura s'ispira, per il raggiungimento degli obiettivi educativi che la scuola istituzionalmente intende raggiungere, sono chiamate a dare un concreto contributo di fatti e di idee tutte le componenti scolastiche: dirigente scolastico, docenti, personale ATA, studenti e genitori.

Visto il DPR 275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

Visto il D.P.R. n. 249 del 24/6/98 recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" che è parte integrante del presente atto, come modificato dal DPR 235/07 gli Organi Collegiali del Liceo Statale "G. Verga" hanno predisposto ed approvato il seguente "Regolamento d'Istituto".

TITOLO I

Comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze e giustificazioni

Art. 1 NORME GENERALI

1) Chiunque deve osservare le seguenti norme di comportamento di carattere generale valide in tutti gli ambienti scolastici:

a) mantenere, nel rispetto della reciprocità, sempre un comportamento educato e rispettoso nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica;

b) mantenere puliti ed in buono stato d'uso tutti i locali, gli spazi esterni e le attrezzature dell'Istituto; in particolare sono vietate le scritte sui muri, fatti salvi eventuali spazi autorizzati.

c) rispettare i principi di un corretto comportamento e gli orari di ingresso e di uscita dall'Istituto;

2) Tutti i soggetti della comunità scolastica e tutte le persone che si trovano nei locali della scuola sono tenuti ad osservare rigorosamente il divieto di fumo all'interno di tutti i locali dell'Istituto. Ciò vale come norma di buona condotta e di civile convivenza, come prassi igienica raccomandata e come norma di legge. Pertanto, coloro i quali dovessero rilevare inadempienze a questa norma da parte di chiunque, sono tenuti a darne comunicazione alle autorità scolastiche competenti.

3) In applicazione della normativa vigente in materia di divieto di fumo il Dirigente Scolastico cura:

a) la più ampia diffusione degli appositi cartelli di divieto di fumo;

b) la costituzione di un'apposita Commissione antifumo autorizzata alla vigilanza ed a redigere eventuali verbali d'infrazione secondo le norme in vigore.

Art. 2 INGRESSI

a) Gli studenti possono accedere ai locali scolastici all'ora stabilita da apposita delibera del Consiglio d'Istituto.

b) Cinque minuti dopo l'ora stabilita per l'apertura dei cancelli suona la campanella per avvertire gli studenti che devono recarsi in aula per consentire l'inizio delle lezioni.

c) Considerato che le lezioni cominciano al suono della campanella di cui al precedente comma 2, eventuali ritardi non oltre i 10 minuti successivi consentiranno, comunque l'ingresso in aula.

d) Trascorsi dieci minuti dal suono della campanella che segna l'inizio delle lezioni i cancelli dell'istituto vengono chiusi e vengono riaperti per consentire l'ingresso alla seconda ora .

e) In caso di reiterati ritardi verrà convocata la famiglia degli studenti minorenni e/o gli studenti maggiorenni per definire le modalità di correzione del comportamento anomalo e per evitare il ripetersi del ritardo.

Art. 3 USCITE

1) Non è consentito lasciare l'edificio scolastico prima del termine delle lezioni; eventuali esigenze di uscite anticipate possono essere manifestate e richieste, con adeguata motivazione, per iscritto, al Dirigente Scolastico o suo delegato; esse potranno essere accolte a condizione che:

a) gli studenti maggiorenni presentino la richiesta firmata sul libretto delle giustificazioni, mentre gli studenti minorenni potranno lasciare l'Istituto solo se accompagnati da un familiare. Casi eccezionali verranno valutati dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato.

2) Uscite brevi: durante le lezioni non è consentito lasciare l'aula a meno di giustificati motivi e solo dopo espressa autorizzazione del docente.

Art. 4 ASSENZE

1) Per la riammissione in classe dopo le assenze gli alunni dovranno attenersi alle seguenti norme:

a) tutte le assenze saranno giustificate dal docente della prima ora di lezione.

b) le assenze per malattia superiori a 5 giorni (compresa la domenica o i giorni festivi) dovranno essere giustificate oltre che nel libretto anche con la presentazione del certificato medico;

c) Gli studenti sprovvisti della giustificazione potranno essere ammessi in classe con riserva dal docente della prima ora.

d) In caso di mancata giustificazione scritta si procede come segue:

il secondo giorno lo studente minorenni viene trattenuto in classe e contemporaneamente si informa la famiglia che al terzo giorno non può essere ammesso in classe per mancata giustificazione dell'assenza; gli studenti maggiorenni sprovvisti di giustificazione non verranno ammessi in classe dal terzo giorno.

I docenti avranno cura di segnalare al coordinatore di classe i nominativi degli studenti che registrano assenze prolungate o numerose; l'evento comporta l'informazione alle famiglie degli studenti minorenni e/o un colloquio con gli studenti maggiorenni.

Art. 5 RICREAZIONE

1) La ricreazione si svolge in orario unico per tutti gli studenti del Verga

2) Al suono della campana che segnala il termine della ricreazione gli alunni dovranno trovarsi nelle rispettive aule.

3) In caso di ritardo lo stesso verrà annotato nel registro di classe.

Art. 6 ALUNNI PENDOLARI

Gli alunni pendolari che hanno difficoltà a rispettare l'orario delle lezioni perché domiciliati in zone limitrofe e/o non sufficientemente servite dai mezzi pubblici, possono essere autorizzati per tutto l'anno scolastico (o soltanto temporaneamente in relazione alle esigenze) all'ingresso in deroga rispetto alle disposizioni di cui al precedente art. 2, presentando apposita domanda al Dirigente Scolastico.

Art. 7 ASSEMBLEA DI CLASSE

1) L'Assemblea di classe viene autorizzata dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato a seguito di richiesta presentata almeno 5 giorni prima della data prevista e deve contenere l'assenso dei docenti delle ore richieste.

2) Gli alunni dovranno redigere il verbale rispettando i punti all'ordine del giorno e consegnarlo al Dirigente Scolastico.

Art. 8 ASSEMBLEA D'ISTITUTO

1) Il Dirigente Scolastico consente lo svolgimento di un'assemblea al mese, per la durata massima dell'orario di lezione.

2) Altra assemblea mensile può essere concessa in orario extracurricolare, subordinatamente alla disponibilità dei locali e alle urgenze esplicitate nella richiesta.

3) Alle assemblee d'istituto può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.

4) Su richiesta degli studenti le assemblee d'istituto possono essere utilizzate per lavori di gruppo, seminari, visite tecniche ed altre attività precedentemente programmate.

5) L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della metà più uno del Comitato Studentesco o del 10% degli studenti iscritti.

Art. 9 UTILIZZO DEL TELEFONO E DEL CELLULARE

1) È fatto divieto a chiunque di utilizzare il telefono cellulare durante le ore di lezione.

2) Qualora gli studenti avessero necessità di comunicare con i familiari, previa autorizzazione del docente presente in classe, potranno recarsi in segreteria dove potranno usufruire del centralino della scuola.

TITOLO II

Uso degli spazi e delle strutture scolastiche

Art. 10

UTILIZZO DEGLI SPAZI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

- 1) Il personale dell'Istituto ha diritto di riunirsi nei locali del medesimo per motivi didattici, culturali e sindacali.
- 2) Gli studenti, per finalità culturali, possono ugualmente utilizzare i locali dell'istituto, oltre l'orario delle attività didattiche, previa autorizzazione.
- 3) Le componenti della scuola dispongono di appositi spazi murali per l'affissione di comunicati e documenti.
- 4) Di tutto il materiale affisso e/o diffuso devono essere sempre individuabili i vari responsabili.

Art. 11

DISCIPLINA RELATIVA AL FUNZIONAMENTO ED ALL'IMPIEGO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

Per quanto riguarda il funzionamento e l'impiego delle strutture scolastiche di seguito elencate sono pienamente valide le norme di disciplina generali di cui all'art.1 integrate dalle norme comuni e particolari affisse in ciascuna delle strutture indicate:

aula magna
aule didattiche e aule speciali
laboratori scientifici
segreteria
servizi igienici
cortile e spazi interni
palestra e campi sportivi

Norme Comuni

- 1) gli studenti devono osservare le seguenti norme di comportamento:
- 2) mantenere sempre un comportamento educato e rispettoso nei confronti dei compagni e di chiunque sia presente;
- 3) in attesa del Docente e/o durante il cambio di Docente tra le varie ore di lezione, gli studenti dovranno stare in classe, mantenendo un comportamento corretto;
- 4) usare un tono ed un volume di voce consoni ad un ambiente scolastico e tale da non disturbare i colleghi delle aule adiacenti;
- 5) rispettare gli orari e le eventuali prescrizioni relative alle uscite brevi preventivamente autorizzate dal Docente presente in aula;
- 6) al fine di evitare una presenza eccessiva di studenti fuori dalle aule durante le ore di lezione, le uscite brevi dall'aula riguarderanno un solo studente alla volta e dovranno essere preventivamente autorizzate dal docente;
- 7) usare con rispetto gli arredi e le attrezzature presenti nei locali;
- 8) mantenere pulito ed in buono stato d'uso il proprio banco.

Norme particolari:

- 1) modalità di utilizzo e norme particolari sono affisse nei singoli laboratori, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.
- 2) dette norme particolari saranno predisposte dai responsabili dei laboratori, aule e locali ed allegati al presente regolamento.

Art. 12

AULA MAGNA/AUDITORIUM

È un'importante risorsa strutturale sia per l'Istituto sia per il territorio; viene utilizzata prioritariamente dal personale docente, non docente e dagli studenti che ne facciano richiesta scritta al Dirigente Scolastico, o ad un suo delegato, con adeguato anticipo per ovvi motivi organizzativi.

Art. 13

AULE DIDATTICHE E AULE SPECIALI

Le aule didattiche sono i luoghi nei quali si svolge la maggior parte dell'attività didattica. Le aule speciali sono dotate di sussidi didattici mirati alla specificità di determinate attività didattiche. Norme particolari sono affisse nell'aula, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

Art. 14

LABORATORI

I laboratori sono aule speciali particolari in quanto dotati di strumentazioni a volte semplici e a volte sofisticate, ma sempre delicate e costose e, inoltre, perché in essi risalta più che in altri luoghi l'esigenza di tutelare la sicurezza e l'incolumità degli studenti e del personale. Pertanto, il comportamento degli alunni deve essere irreprensibile e improntato ad una autodisciplina personale e collettiva esemplare.

Norme particolari sono affisse nei laboratori, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

Art. 15

SEGRETERIA

La segreteria è un centro nevralgico della scuola; gli studenti vi si recano per svariati motivi; poiché negli uffici il personale deve avere la possibilità di lavorare serenamente ed in tranquillità, l'accesso sarà opportunamente regolato e consentito ad una sola persona per volta nel rispetto degli orari di apertura al pubblico;

Norme particolari sono affisse nei locali, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

Art. 16

SERVIZI IGIENICI

1)I servizi igienici disponibili per gli studenti sono localizzati su ciascun piano.

2)Nei servizi igienici si deve tenere un comportamento rispettoso delle norme d'igiene e di buona educazione, in particolare:

a)è vietato fumare

b)è vietato sporcare i muri, i pavimenti e le suppellettili

c)è obbligatorio lasciare puliti i servizi così come si desidera trovarli;

d)Coloro i quali dovessero arrecare danni saranno obbligati al risarcimento delle spese. Durante la ricreazione i servizi saranno chiusi per consentire la pulizia al personale addetto.

Art.17

CORTILE E SPAZI

1) Questi spazi rendono più vivibile la nostra scuola e sono perciò affidati alla manutenzione degli operatori addetti e, soprattutto, al buon senso di chi li frequenta.

2) Il parcheggio è riservato al personale dell'Istituto. Gli studenti possono solo parcheggiare ciclomotori a due ruote, negli spazi delimitati e nel rispetto degli orari fissati.

3) L'uso dell'ascensore della sede staccata è riservato al personale della scuola, docenti ed ATA e agli studenti infortunati o diversamente abili.

TITOLO III

Art.18 REGOLE SOCIALI

Gli studenti sono i beneficiari di tutti i servizi offerti dalla "scuola" e, in base ai principi di democrazia, hanno il dovere di rispettare le regole sociali stabilite assumendosi, in caso contrario, la piena responsabilità delle conseguenze derivanti.

TITOLO IV

Visite guidate e viaggi di istruzione

Art. 19 VISITE GUIDATE

Il Consiglio di Classe, nel rispetto del principio dell'autonomia organizzativa e didattica, organizza le visite guidate nel territorio, la partecipazione agli spettacoli cinematografici e/o teatrali, sulla scorta di un'apposita programmazione predisposta all'inizio dell'anno scolastico.

E' consentita la realizzazione delle attività di cui al comma precedente solo nel caso in cui non meno del 60% degli studenti iscritti e frequentanti la classe aderisca e partecipi con il contributo finanziario richiesto.

Per le procedure relative alle autorizzazioni previste per le visite guidate, il docente proponente deve curare tutti gli adempimenti necessari con la segreteria didattica e con la segreteria amministrativa. Situazioni diverse vengono valutate dai Consigli di Classe.

ART. 20 VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il Consiglio di Classe, nel rispetto del principio dell'autonomia organizzativa e didattica, programma sulla scorta della programmazione didattica ed in riferimento alle attività delle aree di progetto ed organizza i viaggi d'istruzione, di norma, per un periodo di tempo non superiore a gg. 5/6.

E' consentita, di norma, la realizzazione delle attività di cui al comma precedente solo nel caso in cui almeno la metà degli studenti iscritti e frequentanti la classe aderisca e partecipi con il contributo finanziario richiesto. I viaggi di istruzione si svolgono, di norma, tutti nel medesimo periodo anche se prevedono itinerari diversi.

Per le procedure relative alle autorizzazioni previste per i viaggi di istruzione, il docente proponente deve curare tutti gli adempimenti necessari con la segreteria didattica e con la segreteria amministrativa.

Situazioni diverse vengono valutate dai Consigli di Classe.

Gli studenti che intendono effettuare di periodi di scolarizzazione all'estero hanno l'obbligo di chiedere il parere al consigli di classe.

Il consiglio di classe concede il nullaosta dopo aver valutato le competenze acquisite dagli studenti richiedenti e la partecipazione alla vita della scuola; in nessun caso può essere concesso nullaosta per gli studenti che hanno debiti formativi degli anni scolastici precedenti non risolti;

Lo studente richiedente deve indicare la tipologia di scuola estera che intende frequentare e deve allegare il piano di studi della medesima scuola, il consiglio di classe delibera le materie che lo studente deve integrare al suo rientro e i docenti delle discipline interessate forniscono allo studente in partenza un piano di lavoro individuale sul quale al suo rientro sarà valutato.

Lo studente al suo rientro deve certificare con apposita documentazione rilasciata dalla scuola ospitante il percorso effettuato e la valutazione ottenuta; il consiglio di classe apprezza il tutto, convalida il certificato di valutazione esibito e determina le modalità di integrazione delle materie non effettuate nella scuola estera.

Nessun onere può essere richiesto a carico della scuola per le esperienze di scolarizzazione; è compito delle famiglie affrontare e risolvere tutte le questioni organizzative ed economiche connesse all'esperienza oggetto del presente articolo.

Eventuali altre forme di scolarizzazione saranno valutate dagli Organi Collegiali competenti.

TITOLO V Norme finali

ART. 21 Norme finali

Il presente regolamento interno fa parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa (POF).

Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta del Consiglio di Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

Eventuali situazioni particolari relative all'applicazione del presente regolamento vengono esaminate e risolte dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

Dei contenuti del presente regolamento, unitamente al Piano dell'Offerta Formativa (POF), sono informati gli studenti e i genitori all'atto dell'iscrizione.

ALLEGATO A

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E TABELLE DELLE SANZIONI

Premessa

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

- dal DPR 249 del 24/06/98 " Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dal DPR 235 del 21/11/2007 " Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti" in vigore dal 2 gennaio 2008;
- dai seguenti Atti d'indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:
- Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
- Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip./Segr. - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;

- Direttiva del 30/11/2007, n.104 – Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
- Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 – Chiarimenti in ordine all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d'Istituto;
- L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
- C.M. n. 100 dell'11/12/2008;
- DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 – chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. Il divieto di utilizzo è esteso anche all'uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto.
- **Legge n.71 del 2017 contrasto al cyberbullismo**
- **Normativa vigente.**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica e a recuperare l'alunno, per una serena convivenza, anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica.

Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni ed ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell'applicazione dell'eventuale sanzione disciplinare.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. All'alunno sarà offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica compatibilmente con le risorse disponibili.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità competente.

Provvedimenti ed atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno nel trasferimento ad altra istituzione scolastica e/o nel passaggio ad altro grado di scuola.

ART. 1 SANZIONI DISCIPLINARI

Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento d'Istituto, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:

- a richiamo verbale;

- b nota e/o ammonizione scritta sul registro elettronico di classe;
- c convocazione dei genitori;
- d deferimento al Dirigente Scolastico;
- e ammonizione scritta del Dirigente Scolastico;
- f riparazione del danno;
- g sanzioni alternative;
- h sospensione dalle lezioni fino a 15giorni;
- i sospensione dalle lezioni superiore a 15giorni;
- l allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
- m esclusione dallo scrutinio finale;
- n non ammissione all'esame di stato.

Le sanzioni saranno irrogate a conclusione di un procedimento così articolato: rilevazione della mancanza - contestazione degli addebiti - esercizio del diritto di difesa entro giorni 10 dalla contestazione - decisione - adozione del provvedimento - comunicazione alla famiglia. L'alunno potrà esporre le proprie ragioni anche per iscritto.

Il procedimento dovrà concludersi improrogabilmente entro 60 giorni dalla contestazione.

Per le sanzioni di cui ai punti f), g), h), i), l), m), n) l'alunno dovrà poter esprimere le proprie ragioni sempre in presenza dei genitori. Anche negli altri casi la famiglia potrà chiedere un colloquio chiarificatore con il docente o con il Dirigente Scolastico.

MANCANZE DISCIPLINARI - INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
A) Non osservanza delle disposizioni organizzative		
1. Frequenza non regolare - ritardi sistematici - assenze non giustificate.	richiamo verbale comunicazione alla famiglie attraverso il registro elettronico convocazione dei genitori	Docente Docente Docente coordinatore
2. Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica.	richiamo verbale comunicazione alla famiglie attraverso il registro elettronico convocazione dei genitori	Docente Docente Docente
3. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri.	richiamo verbale comunicazione alla famiglie attraverso il registro elettronico convocazione dei genitori deferimento al Dirigente Scolastico ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico
4. Uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti.	ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e sanzione amministrativa sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dalla vigente normativa	Dirigente Scolastico Consiglio di classe Responsabile preposto alla vigilanza
5. Uso improprio del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.	richiamo verbale comunicazione alla famiglie attraverso il registro elettronico deferimento al Dirigente Scolastico ammonizione scritta del Dirigente Scolastico sospensione dalle lezioni fino a 15gg.	Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
B) Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici		
1. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni.	richiamo verbale; comunicazione alla famiglie attraverso il registro elettronico convocazione dei genitori	Docente Docente Docente coordinatore
2. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario.	richiamo verbale; comunicazione alla famiglie attraverso il registro elettronico convocazione dei genitori	Docente Docente Docente

C. Comportamento non rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni		
1. Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatori verso gli altri	richiamo verbale comunicazione alla famiglie attraverso il registro elettronico convocazione dei genitori ammonizione del Dirigente Scolastico sospensione dalle lezioni fino al 5gg sospensione fino al termine dell'anno Scolastico esclusione dallo scrutinio finale non ammissione all'esame distato	Docente Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto Consiglio di Istituto Consiglio di Istituto
2. Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui	richiamo verbale comunicazione alla famiglie attraverso il registro elettronico riparazione del danno convocazione dei genitori e riparazione del danno deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	Docente Docente Dirigente Scolastico e Consiglio di classe

	riparazione del danno sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	
3. Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico, offese o minacce	richiamo verbale comunicazione alla famiglie attraverso il registro elettronico convocazione dei genitori deferimento al Dirigente Scolastico ammonizione scritta del Dirigente Scolastico sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di classe

<u>D) Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola</u>		
1. Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature	richiamo verbale comunicazione alla famiglie attraverso il registro elettronico ammonizione scritta sul registro di classe deferimento al Dirigente Scolastico ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe
2. Sottrazione di materiali	richiamo verbale e riparazione del danno comunicazione alla famiglie attraverso il registro elettronico convocazione dei genitori deferimento al Dirigente Scolastico ammonizione scritta del Dirigente Scolastico sospensione dalle lezioni fino a 15 gg sospensione fino al termine dell'anno scolastico e riparazione del danno	Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto

3. Mancata osservanza delle norme di sicurezza	richiamo verbale comunicazione alla famiglie attraverso il registro elettronico convocazione dei genitori e riparazione del danno deferimento al Dirigente Scolastico	Docente Docente Docente Docente
	ammonizione scritta del Dirigente Scolastico sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto
Mancata osservanza delle norme in materia di Cyber bullismo (legge n.71 del 2017)	rilevanza disciplinare di fatti commessi sui social, fuori dal tempo scuola e dagli spazi scolastici	Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto
	che presentino un qualche collegamento con la comunità scolastica in senso ampio (ossia offensiva di allievi, docenti e personale amministrativo). E ciò anche se i fatti siano commessi in altra sede e fuori dall'orario scolastico.	Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto

La recente legge sulla prevenzione e contrasto del **cyber bullismo (legge n.71 del 2017)** ha introdotto a carico delle scuole un **obbligo educativo specifico**, e prevede espressamente che si proceda **all'adeguamento del codice disciplinare**. Del resto, il potere disciplinare della scuola ha una precisa valenza educativa, come si ricava dalla ratio ispiratrice dello Statuto approvato con DPR n.249 del 1998 e ss. modificazioni. Il codice disciplinare, in quanto strumento sanzionatorio, oltre a declinare le competenze degli organi, deve descrivere le infrazioni e le relative sanzioni irrogabili per ciascuna di esse.

Ovviamente, è necessario -pena l'illegittimità della sanzione- che la condotta punibile sia prevista e sufficientemente descritta prima della commissione del fatto, alla stregua del principio, mutuato dal diritto penale, secondo cui nessuno può essere punito per un fatto che, al momento della sua commissione, non era stato **previsto come illecito dal regolamento di disciplina**.

Questo principio di legalità preclude pertanto che la scuola possa assoggettare a sanzione condotte in via **retroattiva**.

Le considerazioni che precedono consentono di affrontare l'ulteriore quesito avente ad oggetto la rilevanza disciplinare di fatti commessi **sui social, fuori dal tempo scuola e dagli spazi scolastici**.

Sull'argomento, oltre a richiamare le precedenti consultazioni redazionali rinvenibili **nella banca dati**, si osserva che, laddove si optasse per circoscrivere la rilevanza disciplinare dei soli fatti occorsi a scuola durante l'orario scolastico, molte –se non tutte- delle finalità della **legge n.71/2017** resterebbero lettera morta.

Con questo, non si vuole certo sostenere che la scuola possa e debba controllare (e punire) qualunque condotta extra scolastica; al contrario, **la redazione ritiene** che (**previa espressa considerazione nell'ambito del codice disciplinare**), la scuola possa e debba considerare come rilevanti le condotte (anche se realizzate nei **social network**) che presentino un qualche collegamento con la comunità scolastica in senso ampio (**ossia offensiva di allievi, docenti e personale amministrativo**). E ciò anche se i fatti siano commessi in altra sede e fuori dall'orario scolastico.

In questa prospettiva, affinché le sanzioni siano legittime (e possano quindi resistere all'impugnazione innanzi al giudice amministrativo) **è necessario che il codice di disciplina descriva in modo adeguato le infrazioni punibili prima che i fatti siano commessi.**

L'ultimo quesito trova risposta nelle considerazioni che precedono: la segnalazione del genitore può certamente far attivare il potere disciplinare della scuola, ma ciò a condizione che il **codice già preveda** la condotta deviante come punibile.

ART. 2 PROCEDURE

SANZIONE	PROCEDURA
Richiamo verbale	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – richiamo.
comunicazione alla famiglie attraverso il registro elettronico	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – comunicazione alla famiglie attraverso il registro elettronico – controllo firma del genitore per presa visione.
Ammonizione scritta sul registro elettronico	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – annotazione dell'ammonizione con motivazione sul registro di classe – comunicazione alla famiglie attraverso il registro elettronico – controllo firma del genitore per presa visione.
Convocazione genitori	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – comunicazione alla famiglie attraverso il registro elettronico – annotazione sul registro personale.
Deferimento al Dirigente Scolastico	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – deferimento al Dirigente Scolastico per richiamo verbale e/o convocazione famiglia per colloquio o per ammonizione scritta.
Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	richiesta scritta del docente/coordinatore/c. di classe con motivazioni – convocazione genitori – ascolto motivazioni - annotazione ammonizione sul registro elettronico- firma genitore
Riparazione del danno	relazione scritta sull'accaduto da parte del docente/collaboratore Scolastico /Dirigente Scolastico/etc – convocazione dei genitori e ascolto motivazioni – provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento – versamento di quanto dovuto sul c.c.p.della scuola.

Sanzione alternativa	relazione scritta sull'accaduto e proposta del docente/coordinatore/Consiglio di Classe – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Sospensione dalle lezioni sino a 15 gg	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e proposta – convocazione del C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori - consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica.
Sospensione dalle lezioni superiori a 15 gg	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe- discussione e proposta- convocazione C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica.
Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di istituto – discussione e proposta - convocazione C. di istituto e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo

Esclusione dallo scrutinio finale	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico - convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno - acquisizione eventuali memorie scritte - convocazione C. di istituto - discussione e proposta - convocazione C. di istituto e delibera - provvedimento del Dirigente Scolastico - comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Non ammissione all'Esame di Stato	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico - convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno - acquisizione eventuali memorie scritte - convocazione C. di istituto - discussione e proposta - convocazione C. di istituto e delibera - provvedimento del Dirigente Scolastico - comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo

Art. 3

Sanzioni alternative

Le sanzioni potranno essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di classe, il quale, conoscendo l'alunno e la sua situazione particolare, può più facilmente individuare gli interventi più idonei al suo recupero. Tali sanzioni si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento.

Il Dirigente Scolastico illustrerà all'alunno e ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sostitutiva.

Art. 4

Sanzioni amministrative

Saranno irrogate dal Dirigente Scolastico nei casi previsti dalla legge e potranno accompagnare eventuali provvedimenti disciplinari.

Art. 5 Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione, all'*Organo di garanzia* della scuola, istituito e disciplinato dal Regolamento d'Istituto.

L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni.

Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

L'Organo di garanzia di cui al comma 1 decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98.

Contro eventuali violazioni delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98, anche contenute nel Regolamento d'Istituto, è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale, che decide in via definitiva.

Art. 6 Norme di invio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al DPR 235/2007 e DPR 249/98 e dalle altre norme vigenti.

